Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2019/2022

Scuola dell'infanzia Istituto Santa Lucia
Via P.pe di Belmonte 105
PALERMO

Situazione territoriale

La scuola dell'infanzia Istituto Santa Lucia si trova in Via Belmonte 105, all'interno dell'VIII circoscrizione.
Si tratta di un contesto territoriale molto variegato: comprende, infatti, sia i quartieri socialmente più agiati della città (via Libertà, via Ruggero Settimo, via Marchese di Villabianca, via Notarbartolo, via delle Alpi) sia quartieri caratterizzati da diffuse e diverse criticità (Borgo Vecchio, Via dei Cantieri, Via Montepellegrino). La circoscrizione è una delle più popolose della città, con un numero di residenti superiore ai 130.000. Pur essendo nota per gli elevati valori degli indici di vecchiaia, questa porzione territoriale raggiunge, dopo la V circoscrizione, la seconda posizione nella graduatoria della numerosità di minori residenti, toccando la soglia di 20.352 unità. Anche la popolazione minorile straniera risulta molto presente, raggiungendo quasi le 1.000 unità, di cui quasi il 70% risiede nel quartiere Politeama, soglia percentuale che segna un gap altamente significativo con i restanti quartieri. Nonostante la massima concentrazione della popolazione minorile di questa circoscrizione risieda nel quartiere Libertà e, in seconda battuta, nel quartiere Politeama, quando si procede allo *screening* sulla devianza minorile emerge il quartiere Monte Pellegrino per la quota di minori coinvolti nel circuito penale, che toccano la soglia del 40% sul totale dei minori devianti della circoscrizione, tracciando un marcato scarto con i quartieri limitrofi. Specularmente, il dato sul numero di casi di minori trattati dal Servizio Sociale di Comunità risulta altrettanto significativo e pari al 16,8%.
I dati relativi alla popolazione 2-5 anni in città sono parzialmente fruibili. Il dato reso ufficiale dal Comune di Palermo è infatti relativo alla popolazione minorile da 0 a 3 anni nel comune di Palermo è pari a 26.578 unità (circa 130.000 i minori in totale), delle quali oltre il 15% residente nella VIIII circoscrizione.
Riportando la lettura sui fabbisogni di accoglienza inevasi, la distribuzione circoscrizionale segnala come l'VIII circoscrizione rappresenti una criticità non soltanto per il numero di minori residenti ma anche perché questa zona riceve anche l'utenza in mobilità, probabilmente per ragioni lavorative dei genitori.
Le scuole dell'infanzia comunali esibiscono una gamma di strutture e di alunni frequentanti congrua rispetto al confronto con le altre porzioni del territorio cittadino, dal momento che sono presenti 5 scuole dell'infanzia, che riescono ad accogliere il numero più alto di piccoli utenti; occorre, tuttavia, sottolineare l'esistenza di un numero elevato di minori ancora in lista di attesa. Lo stesso benessere non può riferirsi alla situazione degli asili nido comunali che non riescono assolutamente a fronteggiare una richiesta proveniente da una popolazione così ampia, come quella dell'VIII circoscrizione. Tale *gap* tra capacità ricettiva e lista di attesa è il più alto della città. In quest'ottica suppliscono notevolmente gli asili privati (oltre 19). Il servizio privato offre maggiore competitività rispetto al pubblico nel parametro dimensionale e dunque nell'accoglienza della domanda e l'utenza che non riesce ad accedere negli asili nido comunali può, dunque, trovare facilmente collocazione nelle strutture private le quali, svincolate dai limiti della residenzialità territoriale, possono soddisfare la domanda di accesso a chi proviene da qualsiasi area della città. Tuttavia, non si possono tralasciare le considerazioni economiche dei

costi del servizio privato che, di fatto, limitano la fruizione del servizio all'utenza connotata da favorevoli condizioni economiche.

Emergenze sociali del territorio

La costituzione e la dimensione delle famiglie si sta sempre più allineando a quelle di città del nord: la famiglia allargata, che ha caratterizzato fino a qualche tempo fa le famiglie del sud Italia, con la presenza ed il supporto di nonni e zii, sta, a Palermo, lasciando sempre più spazio alla nuova tipologia standard di famiglia italiana, con uno o due figli (anche se negli ultimi due anni si assiste sempre più spesso alla nascita di terzi e quarti figli soprattutto in famiglie di immigrati), o a nuclei monoparentali e monoreddito.
Nell'allinearsi alle dinamiche delle grandi città, la città di Palermo purtroppo eredita anche i problemi sociali: aumentano anche le famiglie di soggetti immigrati nei quali entrambi i genitori lavorano. Si tratta, perlopiù, di soggetti arrivati in Italia più di 10 anni fa che hanno creato famiglia proprio grazie alla situazione lavorativa ma che spesso soffrono, più delle famiglie locali, la mancanza di servizi per l'infanzia: non avendo famiglie di origine in Italia non possono contare sull'assistenza dei familiari per l'accudimento dei bambini o su quella dei membri delle loro comunità straniere.
Ma, indipendentemente dall'etnia o dalla residenza, considerando la situazione delle famiglie con minori a carico, le emergenze sociali riguardano più ambiti: nell'ultimo anno, interi comparti economici (formazione, commercio, servizi, turismo) hanno ridotto drasticamente il numero degli assunti, attingendo con frequenza preoccupante alla cassa integrazione o, nel peggiore dei casi, ricorrendo al licenziamento.
Ci si trova di fronte a famiglie che appartenevano ad una classe, media, monoreddito, che improvvisamente si ritrovano senza reddito, con eguali impegni economici e con bimbi piccoli da accudire.
Ma anche nelle famiglie non coinvolte in maniera netta dall'emergenza sociale, intervengono problematiche educative legate alle "complessità" dell'essere padri e madri.
La famiglia non esplora i bisogni reali del bambino (tempo, sonno, gioco…) ma li interpreta e li anticipa: prima ancora che si manifestino prova ad intercettarli e ad esaudirli.
Nell'angoscia di evitare al bambino "sofferenze", si evita che i bambini sperimentino le emozioni o le frustrazioni quotidiane che dovrebbero, al contrario, prepararli ad affrontare, da adulti, il mondo esterno.
È questo il contesto territoriale e sociale nel quale la scuola dell'infanzia Istituto Santa Lucia si colloca.
Da questa analisi nasce, quindi, l'obiettivo di creare un centro educativo nato per i bambini e le bambine ma pensato e aperto anche ai loro genitori come luogo di condivisione di un agire educativo complesso.

L'intento finale è quello di rafforzare l'identità culturale e progettuale della scuola; della scuola a servizio del bambino, dell'individuo. Una scuola che si caratterizzi come luogo che dà opportunità di crescita etica e cognitiva, movimentando risorse per promuovere il piacere di apprendere e la socializzazione dei valori umani universali.

Aspetti organizzativi

La strutturazione organizzativa di seguito illustrata, nasce da osservazioni empiriche svolte nel corso degli anni di lavoro con i bambini ponendosi, per altro, in coerenza e continuità con il riconoscimento, a livello generale e programmatico, dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola, intesa come capacità di ripensare i suoi processi, le forme della sua organizzazione e, nello stesso tempo, di ripensare i momenti educativi alla luce dei bisogni emergenti e di una intelligente flessibilità di risposte.

1. I bambini saranno suddivisi in classi omogenee per età, in modo che la relazione tra i pari sia semplificata da un analogo sviluppo socio pedagogico. Le classi saranno composte da un numero di bambini che aumenterà progressivamente a seconda dell'età: 18/20 per il gruppo 3 anni, 20/25 per il gruppo 4 e 5 anni.

2. Durante le attività anti-meridiane (fascia oraria 8,30/14,30) in ciascun gruppo di numero non inferiore a 10 bambini sarà prevista la presenza di una maestra e di un assistente che seguiranno il gruppo nello svolgersi delle attività di routine della giornata e nelle attività didattiche programmate. A loro si affiancheranno (o sostituiranno, nel caso dei bambini più grandi) gli insegnanti "specialisti" nello svolgersi delle attività integrative.

3. L'assistente ha il compito di accompagnare il gruppo di bambini e bambine durante tutto il percorso della scuola d'infanzia (2/5 anni): è una figura presente costante e trasversale all'intero percorso. Ha il compito di coadiuvare e affiancare le maestre in tutte le attività giornaliere, nelle routine e nei percorsi specifici. È presente in struttura dalle 7,30 alle 15,30. Conosce i singoli bambini e le dinamiche del gruppo. È "garante", inoltre, nel passaggio e nella crescita dei bambini e li accompagna negli eventuali cambiamenti della figura più strettamente educativa.

4. Ad ogni attività corrisponde un ambiente della scuola: il gruppo di bambini si sposta, da una stanza all'altra. Ogni gruppo, accompagnato dall'insegnante e dalla sua assistente, si sposta nelle singole stanze in base alle attività da svolgere durante la giornata. È un accompagnamento dolce e graduale, soprattutto nella fase di inserimento dei più piccini, che vengono sostenuti nel prendere possesso dei luoghi lentamente, per non creare in loro sensazioni di spaesamento. Progressivamente ogni bambino e bambina diventa "padrone" dei luoghi, della loro destinazione e delle modalità corrette di utilizzo di cose e ambienti.

Routine quotidiana

La programmazione settimanale consiste in alcune attività di routine, quotidiane e settimanali.
Le attività quotidiane saranno, generalmente, scandite secondo il seguente schema:

7.45/9.15	Accoglienza/gioco libero
9.15 /9.45	Colazione e Gioco delle presenze
9.45/12.00	Attività didattica e laboratoriale
12.00/13.00	Igiene e pranzo
13.00/13.45	Nanna per i più piccini/ Cosa abbiamo fatto oggi?
13.45/15.30	Momento della favola/stanza relax/giochi a tavolino/travestimenti….

Accoglienza quotidiana

È importante, se è possibile, garantire una figura stabile di riferimento e una regolarità di presenza all'arrivo del bambino pur incoraggiando un progressivo allargamento delle relazioni e le scelte personali. Un'accoglienza personalizzata, il saluto esplicito, il chiamarlo per nome, la ripresa di abitudini e rituali durante le routines, accettare e incoraggiare che il bambino porti con

sé un oggetto a cui è affezionato e che funge da ponte tra mamma ed educatrice e che lo consola, sono accorgimenti che favoriscono l'ambientamento.
Il momento in cui genitori e bambino si ritrovano ha anch'esso una grande importanza: il bambino può concludere il suo sforzo di autonomia che gli avrà procurato piacere e fatica, ritrova una relazione affettiva intensa. Ristabilire il contatto, collegare l'ambiente familiare implica forti emozioni, può non essere immediato: il bambino e la mamma vanno aiutati con delicatezza, con un'accoglienza calda al genitore che torna, un tempo disteso per permettere di ritrovarsi e di stabilire il contatto.
La scelta delle attività più adatte al momento dell'accoglienza e del commiato andrà compiuta collegialmente coniugando in modo equilibrato, ordinato e flessibile risposte ai bisogni emotivi del bambino, alle esigenze pratiche della famiglia, ai vincoli organizzativi del servizio.

Condivisione del programma della giornata

Terminata l'accoglienza è il momento della condivisione del programma della giornata: i bambini saranno resi partecipi di come si svolgerà la giornata, come sarà articolata, come e perché faranno un laboratorio. Condivideranno, cioè, gli obiettivi didattici facendoli propri. Quest'attività, strutturata in maniera adeguata all'età (i bimbi più grandi potranno proporre variazioni, discutere il tipo di laboratorio…) avvia il bambino al meccanismo della programmazione e rende il gruppo coeso.
Per i bambini più piccini la programmazione rappresenta uno strumento per consolidare la propria sicurezza: conoscere ciò che avverrà, infatti, aiuta il bambino a non avere paura dell'ignoto, a prepararsi ad affrontare la giornata, a scandire il proprio tempo a scuola.

Attività didattica e laboratoriale

Nel corso della settimana le attività didattiche e laboratoriali proposte ai bambini e alle bambine si avvicenderanno sulla base della programmazione mensile.
A titolo esemplificativo:

- **Lunedì:** introduzione all'argomento da trattare settimanalmente attraverso una lettura, una drammatizzazione, un gioco, una canzone, un brano musicale, una poesia o filastrocca... usate come sfondo integratore delle diverse attività. La tematica così proposta stimola la curiosità del bambino e lo prepara alle diverse offerte didattiche.

- **Dal martedì al giovedì:** l'argomento della settimana sarà dunque sviluppato attraverso attività artistiche, musicali, di gioco libero e guidato, letture, narrazioni, drammatizzazione. Ma anche attraverso attività "a tavolino": schede da completare, colorare, ritagliare secondo livelli di difficoltà che varieranno a seconda dell'età del gruppo. Ogni laboratorio durerà mediamente da 20 a 45 minuti a seconda del gruppo e della "capacità di tenuta" dei bambini. Mezz'ora, due volte a settimana, sarà dedicata alle attività di pregrafismo e precalcolo, con un approccio differente a seconda dell'età del gruppo.

- **Il venerdì** è il giorno di chiusura della settimana e del recupero e confronto su quanto fatto: delle esperienze vissute e le scoperte e gli apprendimenti; "*cosa ci è piaciuto, cosa è stato difficile, come siamo riusciti a fare, cosa potremmo ripetere….*".
  Attraverso le "conversazioni" in circle time, si vuole rendere ogni bambino protagonista di quanto svolto, si vogliono cogliere i pensieri non espressi, le osservazioni fatte magari a bassa voce.
  Potrà essere anche utilizzata una tecnica grafica attraverso la quale i bambini possano rappresentare come hanno vissuto ed elaborato quanto trattato. L'obbiettivo è quello di dare un nome e un significato alle esperienze fatte e dignità ad ogni emozione, alle difficoltà e ai successi di ogni bimbo e bimba.
  In questa maniera, infine, sarà possibile verificare, in maniera indiretta, la terminologia acquisita dai bambini a seguito delle attività espletate, la manualità sviluppata, la conoscenza dei materiali ed il loro utilizzo nonché stimolare la loro creatività attraverso

una personale e sempre poco "guidata" elaborazione personale e successiva rappresentazione di quanto scoperto.

Altre attività incluse nell'offerta formativa e didattica

- attività musicale: Una volta/settimana i bambini avranno una lezione di musica propedeutica, con l'utilizzo di piccoli strumenti a percussione la cui durata varierà a seconda dell'età. L'ascolto e la riproduzione di suoni, di melodie e canzoni e un approccio adeguato alla musicalità permette al bambino di attivare processi di apprendimento multifunzionali.

- attività di Inglese: una volta a settimana per i bimbi più piccoli, ogni giorno a partire dai 3 anni, per un tempo variabile in base all'età dai 30 ai 50 minuti. Ogni bambino prende confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: attraverso di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento alla dimensione orale della lingua.

- laboratorio di orticultura e giardinaggio: una volta a settimana ogni gruppo di bambini e bambine sarà incaricato di prendersi cura dell'orto preparato all'interno degli spazi scolastici. Si tratta di un vero e proprio laboratorio a cielo aperto con le sue piante, animali, fiori; è uno spazio in cui i bambini possono lavorare il terreno, seminare, innaffiare, curare la crescita e lo sviluppo di ortaggi e di fiori, raccogliere i frutti.
  L'orto permette di educare all'osservazione e alla conoscenza della natura, al gusto del lavoro manuale, all'attesa dei tempi e dei prodotti.

L'offerta formativa potrà includere, inoltre, delle attività "opzionali", dirette ad arricchire quanto già descritto sulla base della libera adesione dei bambini attraverso le loro famiglie sia all'interno dell'orario "curriculare" vero e proprio (9,00/13,00), sia nelle ore pomeridiane; a titolo esemplificativo: laboratorio di filosofia con i bambini, laboratorio artistico, laboratorio di cucito, laboratorio di psicomotricità….

Obiettivi generali e specifici

Le metodologie didattiche e organizzative descritte nel presente progetto, rappresenteranno il presupposto per una programmazione che tiene conto degli obiettivi di autonomia, di relazione e di acquisizione graduale delle competenze coerenti con le differenti fasce di età.
Tali obiettivi saranno declinati non soltanto sulla base del gruppo di appartenenza ma, soprattutto, sulla base dei singoli bambini, delle loro capacità e potenzialità.
Il presupposto da cui partiamo, infatti, è quello che all'immagine del bambino bisognoso di cure e di attenzione, affianca quella di un bambino attivo, interattivo e competente.

Le attività proposte le metodologie adottate saranno dirette al raggiungimento armonico di alcune tappe dello sviluppo individuale, in termini di:

Autonomia
- Prendersi cura dell'igiene personale;
- Esprimere le proprie opinioni personali;
- Riconoscere e affrontare situazioni problematiche;
- Curare materiali propri e collettivi;
- Organizzare le proprie attività in relazione a se stessi (e agli altri);
- Collaborazione con adulti e bambini.

Identità

- Consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie;
- Riconoscimento dei propri stati d'animo e delle emozioni proprie e altrui;

- Fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;
- Consapevolezza e verbalizzazione dei propri gusti, bisogni;
- Riconoscimento dei bisogni altrui;
- Rispetto degli spazi degli altri.

Socialità

- Conoscenza comprensione e rispetto delle regole e degli impegni assunti nell'ambiente scolastico;
- Rispetto delle diversità (culturali, razziali- fisiche);
- Rispetto e valorizzazione delle differenze di genere;
- Partecipazione alle scelte della comunità.

Competenze trasversali

- Capacità di ascolto e di concentrazione;
- Curiosità e capacità di esplorare autonomamente e in sicurezza;
- Comprensione - organizzazione ed esecuzione di un compito;
- Capacità di riflettere, elaborare e raccontare;
- Padronanza di situazioni di tipo logico rispetto a seriazione - connessioni temporali e spaziali, concetti topologici;
- Arricchimento del vocabolario utilizzato;
- Capacità di lettura e scrittura spontanea.

Contenuti

Nel mese di ottobre/novembre di ogni anno verrà presentato il progetto educativo, l'articolazione delle attività e le proposte integrative.
Il progetto educativo costituirà, di volta in volta, "lo sfondo" sul quale si declineranno le attività e la programmazione con riferimento alla fascia di età specifica. Il progetto viene condiviso con i genitori che possono, a titolo volontario e in base alle loro disponibilità, partecipare ad incontri specifici sulla scelta del "tema" dell'anno e la formulazione di proposte per la sua realizzazione.
Alcune concetti e attività verranno riproposti con regolarità, in linea con quanto consigliato dalle linee programmatiche nazionali, ripetendosi di anno in anno, in un'ottica di rafforzamento e ampliamento delle conoscenze raggiunte. A titolo esemplificativo:

- regole dello stare insieme;
- conoscenza di se stessi e degli altri (corporeità, differenze di genere, emozioni….);
- concetti legati alle dimensioni e allo spazio;
- ciclicità delle stagioni e primi concetti temporali;
- festività principali (in Italia e nel mondo);
- gli elementi della natura;

Sono previste, inoltre, di anno in anno una serie di attività (in luoghi diversi dagli ambienti della scuola) che vogliono arricchire e completare le esperienze delle bambine e dei bambini. L'intento è quello di promuovere le loro capacità di osservazione e di elaborazione, anche lessicali, di vissuti e sensazioni; di favorire curiosità per ambienti e luoghi, autonomia e sicurezza nel muoversi all'esterno, rispetto dell'ambiente e delle regole, gusto per l'esplorazione, esperienze precoci di approccio all'espressione artistica nelle sue varie forme (musicali, artistiche…) e alla scienza attraverso le offerte del territorio.

A chiusura d'anno il percorso svolto e le attività portate avanti verranno "raccontate" alle famiglie attraverso dei momenti tematici e condivisi (per ciascun gruppo e con la partecipazione delle famiglie) e attraverso una grande mostra finale.

Sistema di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione hanno l'obiettivo di accertare la coerenza e l'efficacia degli obbiettivi del progetto educativo e organizzativo e le attività effettivamente implementate e realizzate nei confronti dei destinatari (bambini e famiglie).

Gli strumenti adottati saranno:

- schede di osservazione strutturate da compilarsi in fase di inserimento (*scheda "prime informazioni"*) e poi a novembre e ad aprile *(scheda "monitoraggio competenze")*;
- schede di monitoraggio delle relazioni interne al gruppo classe, alle relazione e allo sviluppo delle competenze di socializzazione di ciascun bambino o bambina nel gruppo *(scheda "osservazione gruppo"*);
- questionario di indagine che permetta alle famiglie di esprimersi su metodologie adottate, svolgimento dell'azione, coerenza con gli obiettivi, sviluppo educative degli utenti, giudizio globale e suggerimenti (*scheda "gradimento del servizio")*;
- monitoraggio e rilevamento delle presenze a scuola ed alle singole iniziative integrative proposte attraverso raccolta firme dei genitori anche a titolo di autorizzazione;
- relazione conclusiva del percorso di ciascun bambino o bambina nella scuola d'infanzia, prima del passaggio alla scuola primaria (*"report passaggio alla scuola primaria"*)

Per tutti gli altri aspetti amministrativi e logistico organizzativi si rimanda al regolamento pubblicato sul sito www.operapiaistitutosantalucia.it

OPERA PIA ISTITUTO S. LUCIA

PAIDEIA soc.coop.soc

MOD 01/19

INFORMAZIONI INDIVIDUALI IN INGRESSO

(da compilare insieme al/ai genitore/i dopo il primo inserimento a scuola)

INFORMAZIONI SUL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

- **NOME**_____
- **DATA DI NASCITA**_____
- **Ha fratelli o sorelle NO◯ SI◯ età: _____nomi_____**

  _____
- **I genitori sono entrambi presenti nel quotidiano della bambino/a? SI◯ NO◯**
- **Nome mamma**_____
- **Nome papà**_____
- **Figure adulte di riferimento oltre i genitori**_____

_____

Tipologia del lavoro dei genitori:

- **Lavoro del papà**:_____
- **Lavoro della mamma**:_____

Contatti di riferimento

telefono mamma_____

telefono papà_____

mail _____

OPERA PIA
ISTITUTO S. LUCIA

PAIDEIA
soc.coop.soc

BREVI INFORMAZIONI SANITARIE

- **E' nato/a a termine? SI◯ NO◯**
- **Tempi e modalità di allattamento e svezzamento:_____**
- **Quando ha iniziato a camminare:_____**
- **Quando ha iniziato a dire le prime parole:_____**
- **Eventuali malattie, allergie, intolleranze_____**

INFORMAZIONI SULLA VITA SCOLASTICA

- **Ha già frequentato strutture educative (asilo nido o altre scuole infanzia)?**
  SI ◯ NO ◯
- **Quali operazioni pratiche riesce a fare da solo?:**
- ***vestirsi*** **SI ◯ NO ◯**
- ***andare in bagno*** **SI ◯ NO ◯**
- ***lavarsi i denti*** **SI ◯ NO ◯**
- ***mangiare da solo*** **SI ◯ NO ◯**
- ***altro*_____**
- **conosce e applica le regole?** **SI ◯ NO ◯**
- **esprime bisogni o richieste?** **SI ◯ NO ◯**
- **sa raccontare brevi episodi?** **SI ◯ NO ◯**
- **ascolta volentieri fiabe e racconti?** **SI ◯ NO ◯**

ABITUDINI ALIMENTARI

- **cibi preferiti _____**
- **numero di pasti durante la giornata _____**
- **rapporto con il cibo durante il pasto _____**
- **altre informazioni importanti _____**

I SUOI GIOCHI PREFERITI

costruzioni ◯ **triciclo** ◯ **macchinine** ◯ **bambole** ◯
gioco simbolico ◯ **puzzle** ◯

Che rapporto ha con gli oggetti ? _____

_____

Mostra attitudini per: _____

_____

Impara facilmente:

canzoni ◯ ***filastrocche*** ◯ ***parole nuove*** ◯ ***azioni*** ◯

ASPETTI EMOTIVO-RELAZIONALI

Come affronta le situazioni nuove? _____

_____

- **Come vive il distacco?**

Piange sconsolato ◯
Piange un po' ma si consola presto ◯
Saluta sereno ◯
Si lascia distrarre e gioca tranquillo ◯

Altro
_____

- **Come reagisce di fronte ai conflitti e alle difficoltà**
  piange ◯ ***li evita*** ◯ ***si arrabbia*** ◯
  li affronta con coraggio ◯ ***cerca aiuto nella mamma o nel papà*** ◯
  ha paura ◯
  altro ◯ _____

- **E' capace di manifestare un bisogno o un disagio?** **SI** ◯ **NO** ◯

- **Come reagisce quando cade o si fa male?** _____

  _____

- **Il sonno è regolare?** **SI** ◯ **NO** ◯
- **Dorme durante la giornata?** **SI** ◯ **NO** ◯
- **Quando e quanto?**

  _____

- **In che modo si addormenta?**

  _____

- **Durante il giorno?**

  _____

- **La sera?**

  _____

Altre informazioni: _____

DATA FIRMA GENITORE

FIRMA EDUCATORE

OPERA PIA
ISTITUTO S. LUCIA

PAIDEIA
soc.coop.soc

MOD 02/19

SCHEDA DI MONITORAGGIO COMPETENZE

(da compilare a novembre ed aprile)

NOME E COGNOME DEL BAMBINO: _____

ETA'_____ GRUPPO_____

	ASPIRANTE	ADEGUATO	COMPETENTE
AUTONOMIA			
IGIENE PERSONALE E CURA DI SE'			
ORIENTAMENTO NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI			
CURA E GESTIONE DEI MATERIALI PROPRI E COLLETTIVI			
RICONOSCERE, AFFRONTARE, RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE			
CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITA' E DELLE PROPRIE CAPACITA'			
CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO E DELLE CAPACITA' MOTORIE			
MOTRICITA' FINE			
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI			
CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI GUSTI, PREFERENZE, BISOGNI			
CONSAPEVOLEZZA DEI BISOGNI DELL'ALTRO			
DISPONIBILTA' ALLA COLLABORAZIONE CON GLI ADULTI			
DISPONIBILTA' ALLA COLLABORAZIONE CON I COETANEI			
FIDUCIA DI SE E NEGLI ALTRI			
CONOSCERE CAPIRE E RISPETTARE LE REGOLE			
RISPETTO DELLE DIFFERENZE CULTURALI, RAZZIALI E DELLE DISABILITA'			
SVILUPPO DELLE COMPETENZE – TRASVERSALI AI CAMPI DI ESPERIENZA			

	ASPIRANTE	ADEGUATO	COMPETENTE
AUTONOMIA OPERATIVA (Comprensione – Organizzazione)			
COMUNICAZIONE / ASCOLTARE E PARLARE (Partecipazione- Comprensione - Rielaborazione)			
VOCABOLARIO (Compatibilmente con la conoscenza della lingua italiana)			
LETTURA E SCRITTURA INVENTATA			
LOGICA: PERCEZIONE, RIPRODUZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI STRUTTURE TEMPORALI E SPAZIALI SIMBOLIZZATE			
LOGICA: ORIENTAMENTO SPAZIALE (SVILUPPO CONCETTI TOPOLOGICI)			

DATA_____

NOME DEL COMPILATORE_____

OPERA PIA
ISTITUTO S. LUCIA

PAIDEIA
soc.coop.soc

MOD 03/19

SCHEDA DI OSSERVAZIONE GRUPPO

(da compilare a cura dell'insegnante a novembre/febbraio/maggio: oggetto di lavoro in equipe)

	1.	2.	3.	4.	5.
Senso di appartenenza al gruppo					
Riconoscono e ricordano i nomi degli altri bambini del gruppo					
Condividono i giochi della scuola					
Condividono i giochi personali					
Sanno organizzare autonomamente i propri giochi					
Cercano la presenza di un adulto garante dei loro giochi					
Sanno attendere il turno durante le attività e i giochi					
Sanno mantenere silenzio e concentrazione quando richiesto					
Supportano il compagno/a in difficoltà durante le attività didattiche					
Supportano il compagno/a in difficoltà durante le attività di gioco organizzato					
Sanno riconoscere e descrivere le situazioni di conflitto					
Sanno proporre soluzioni per risolvere situazioni di conflitto					
Si prendono cura del compagno triste, ammalato, che si è fatto male					
Hanno stretto legami di amicizia e si incontrano al di fuori della scuola					

Elementi di criticità da attenzionare:_____

Strategie ipotizzate:_____

_____

Data:_____ Compilato da:_____

OPERA PIA ISTITUTO S. LUCIA

PAIDEIA soc.coop.soc

MOD 04/19

REPORT PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Dati anagrafici del/la bambino/a:

NOME E COGNOME: _____

ETA' DI INGRESSO: _____ ANNI DI FREQUENZA: _____ ETA' IN USCITA: _____

☐ Frequenza regolare
☐ Frequenza occasionale.

BREVE PRESENTAZIONE DEL BAMBINO/ DELLA BAMBINA:

Argomenti del progetto pedagogico e obiettivi raggiunti dell'ultimo anno frequentato:

Strumenti e metodologie utilizzate:

OPERA PIA ISTITUTO S. LUCIA

PAIDEIA soc.coop.soc

ABILITA' E COMPETENZE IN USCITA				
Grafiche:	**Raffigurazione schema corporeo**	**Riconoscimento e utilizzo del colore**	**Riconoscimento e rappresentazione delle forme**	**Utilizzo dello spazio sul foglio**
Raggiunta				
Parzialmente raggiunta				
Da potenziare				
Verbali:	**Descrivere e raccontare un evento**	**Posizionare un evento nel tempo**	**Raccontare una storia**	**Completare una storia**
Raggiunta				
Parzialmente raggiunta				
Da potenziare				
Attentive:	**Concentrazione su attività a tavolino**	**Concentrazione su attività di gruppo**	**Comprensione e risposta alla consegna semplice**	**Comprensione e risposta alla consegna complessa**
Raggiunta				
Parzialmente raggiunta				
Da potenziare				
Sociali/relazionali:	**Condividere i giochi**	**Organizzare un gioco che coinvolga un altro bambino**	**Scegliere un amico/un'amica e riconoscersi all'interno del proprio gruppo**	**Esprimere affetti e pensieri all'altro**
Raggiunta				
Parzialmente raggiunta				
Da potenziare				

Data:_____ Nome del compilatore_____

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL SERVIZIO

Cari genitori,
questo questionario è stato pensato e vi viene proposto per avere un riscontro attendibile sul livello di gradimento del nostro servizio al fine di trarne indicazioni utili al miglioramento del servizio stesso e a renderlo sempre più adeguato alle reali esigenze dei bambini delle bambine e delle loro famiglie.
il questionario è in forma anonima; vi invitiamo a compilarlo mettendo le crocette relative alle diverse risposte e a riporlo nella scatola predisposta.

grazie per il tempo e la collaborazione!

1. A CHE FASCIA D'ETÀ APPARTIENE IL VOSTRO BAMBINO?

   2 anni – 3 anni - 4 anni - 5 anni

2. CHI COMPILA il QUESTIONARIO?

   □ mamma □ papà □ entrambi

3. COME SIETE ARRIVATI ALLA NOSTRA SCUOLA ?

   □ siamo stati consigliati dal pediatra
   □ siamo stati consigliati da altri genitori
   □ abbiamo sentito parlare bene della struttura
   □
   altro_____

4. (Solo per chi è al primo anno di frequenza)
   QUANDO AVETE DECISO DI ISCRIVERLO ALLA SCUOLA D'INFANZIA SANTA LUCIA, AVEVATE GIÀ QUALCHE INFORMAZIONE SUL SUO FUNZIONAMENTO?

   □ si □ no

5. RITENENTE OGGI CHE LE INFORMAZIONI RICEVUTE FOSSERO ESATTE?

□ Si, infatti_____

□ No, infatti _____

6. VI SEMBRA CHE, IN GENERALE, LA SCUOLA E IL SERVIZIO OFFERTO RISPONDA ALLE VOSTRE ASPETTATIVE?

   □ si □ no □ in parte

7. SIETE SODDISFATTI DELLE CONDIZIONI IGIENICHE DELLA STRUTTURA?

   □ si □ no □ in parte

8. L'AMBIENTE COMPLESSIVO (SPAZI, GIOCHI, ARREDI) VI SEMBRA:

   □ ben organizzato □ abbastanza organizzato □ poco organizzato

9. VI SEMBRA CHE L'AMBIENTE SIA PER I BAMBINI:

   □ molto accogliente □ abbastanza accogliente □ poco accogliente

10. PENSATE CHE GLI AMBIENTI GARANTISCANO LA SICUREZZA DA RISCHI FISICI PER I BAMBINI?

    □ si □ no □ in parte

11. PER QUANTO RIGUARDA L'ALIMENTAZIONE PENSATE CHE IL MENÙ SIA:

    □ molto curato □ abbastanza curato □ poco curato

12. POSTO CHE IL BENESSERE DEI BAMBINI NON E' FATTO SOLAMENTE DI PULIZIA ED ALIMENTAZIONE MA CHE È ALTRETTANTO IMPORTANTE L'AMBIENTE SOCIALE, IL CALORE UMANO, LO SPIRITO DI ACCOGLIENZA.... DA QUESTO PUNTO DI VISTA RITENETE CHE VALUTAZIONE DARESTE DEL CLIMA GENERALE DELLA NOSTRA SCUOLA?

    □ molto buono □ abbastanza buono □ non sempre buono

13. PENSATE CHE L'ATTENZIONE RIVOLTA ALLA CURA DEI BAMBINI DA PARTE DEL PERSONALE SIA:

□ ottima □ sufficiente □ scarsa

14. IN PARTICOLARE, IL RAPPORTO AFFETTIVO CHE LE INSEGNANTI HANNO CON IL VOSTRO BAMBINO RISPONDE ALLE VOSTRE ASPETTATIVE?

□ si □ no □ poco

15. PENSATE CHE IL VOSTRO BAMBINO O LA VOSTRA BAMBINA, DA QUANDO FREQUENTA IL NIDO SIA (potete segnare più crocette):

□ Più esigente □ Più tranquillo □ Più nervoso □ Più indipendente

16. PENSATE CHE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA PROPOSTA SIA:

□ interessante e stimolante per i bambini
□ adeguata ma migliorabile
□ poco interessante
□ inadeguata

17. PENSATE CHE LE ATTIVITA' LUDICHE E LABORATORIALI PROPOSTE SIANO:

□ ricche e interessanti □ poco ricche e ripetitive □ scarse

18. AVETE LA SENSAZIONE CHE LE ATTIVITÀ PROPOSTE AI BAMBINI SIANO PREPARATE NEI PARTICOLARI?

□ si molto □ no per niente □ si abbastanza □ non saprei

19. PENSATE CHE L'AZIONE DELLE EDUCATRICI SAPPIA ADEGUARSI ALLE ESIGENZE DEL MOMENTO?

□ si □ no □ a volte

20. PENSATE CHE LE ESPERIENZE REALIZZATE QUOTIDIANAMENTE DAI BAMBINI A SCUOLA SIANO BEN DOCUMENTATE?

□ si □ no □ a volte

21. RITENETE DI RICEVERE SUFFICIENTI INFORMAZIONI CIRCA LE ATTIVITÀ SVOLTE QUOTIDIANAMENTE DAI VOSTRI BAMBINI E DALLE VOSTRE BAMBINE?

□ si □ no □ non sempre

22. ESISTONO OCCASIONI DI CONFRONTO CON IL PERSONALE PER PARLARE DEI BAMBINI E DEI LORO PROBLEMI? (potete segnare più crocette)

□ mai
□ raramente
□ quando portiamo il bambino o veniamo a prenderlo
□ regolarmente in appositi colloqui o riunioni

23. QUANDO PARLATE CON UN'EDUCATRICE DI PROBLEMI CHE RIGUARDANO IL VOSTRO BAMBINO VI SENTITE ASCOLTATI?

□ con interesse e simpatia
□ con distacco e freddezza
□ con atteggiamento professionale
□ con esagerata condiscendenza
□ non saprei, non si capisce…

24. RITENETE CHE LA DISCREZIONE E LA RISERVATEZZA DEL PERSONALE DELLA NOSTRA SCUOLA SIA:

□ ottima □ sufficiente □ scarsa

25. IN SINTESI, CREDETE CHE CON IL PERSONALE EDUCATIVO DEL SANTA LUCIA CI SIA UN LIVELLO DI COMUNICAZIONE E SCAMBIO:

□ decisamente buono □ sufficiente □ insufficiente

26. GLI ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO SODDISFANO INTERAMENTE I VOSTRI BISOGNI?

□ si □ no □ in parte

27. I TEMPI DI APERTURA ANNUALI SODDISFANO INTERAMENTE I VOSTRI BISOGNI?

□ si □ no □ in parte

28. PENSATE CHE IL COSTO DELLA RETTA SIA:

□ adeguato □ eccessivo

29. RISPETTO A QUELLO CHE VI ASPETTAVATE DALLA SCUOLA, IN QUESTO MOMENTO POTETE DIRE DI ESSERE:

□ molto soddisfatti □ poco soddisfatti □ soddisfatti in parte

30. INDICATE, TRA QUELLE CHE SEGUONO, LE RAGIONI PIÙ VALIDE PERCHÉ UN BAMBINO FREQUENTI LA NOSTRA SCUOLA D'INFANZIA (potete segnare più crocette)

.

□ perché impara a star bene con gli altri
□ perché impara ad essere più autonomo
□ perché fa nuove esperienze
□ perché è seguito nella sua crescita
□ perché ci sono più persone attente ai suoi bisogni
□ perché il servizio costituisce un valido aiuto per i genitori
□ perché ha imparato tante cose su di sé gli altri e il mondo
□ perché ha iniziato un percorso di scoperta delle sue abilità
□ perché, anche noi genitori, sentiamo di essere aiutati a crescere insieme ai nostri bambini

ESPRIMETE, INFINE, UN DESIDERIO RISPETTO ALLA SCUOLA E AL SUO FUNZIONAMENTO

_____

_____

_____

_____

Data:_____